

Ieri riunione tecnica con i presidi: confermato che la kermesse si terrà a novembre e a marzo in Santa Maria della Pietà



Il Salone dello Studente cambia sede Ma i costi per le scuole non muteranno

Il ritorno all'antico del Salone dello Studente, annunciato le scorse settimane, suscita qualche malumore fra i dirigenti scolastici, riuniti ieri dall'assessore alle Politiche Educative, Jane Alquati, per un incontro tecnico su come sarà la kermesse dedicata all'orientamento e sulla necessità di ridurre i costi. Si è discusso anche dei segnali arrivati dal mondo della scuola, convinta che il salone dello Studente, così come si è trasformato negli ultimi anni, rischia di essere una sorta di fiera delle vanità.

«Il Salone dello Studente tornerà in Santa Maria della Pietà — ha ribadito l'assessore —. Ciò ci permetterà di abbattere i costi del trasporto. Non ci saranno più le forze armate e il mondo del volontariato, che da più parti ci sono

state segnalate come eccentriche rispetto agli obiettivi della manifestazione. Comunque sia, la collaborazione fra le professioni in divisa e il mondo del volontariato non cesserà e avrà momenti

Un momento dell'edizione 2009 del Salone dello Studente ospitato nel padiglione uno di Cremona Fiere di Cà de' Somenzi

dedicati ad ogni singola scuola». Il salone avrà due momenti espositivi: a novembre per le scuole dell'obbligo e a marzo per le superiori. «L'aspetto espositivo sarà marginale, sarà solo uno dei momenti dedicati all'orientamento. E l'aver diviso la kermesse in due periodi differenti permetterà di mettere a fuoco strategie ad hoc — ha proseguito l'assessore affiancato da Carmen Russo dell'Informagiovani —. Certo ci siamo ritrovati a fare i conti della serva per eliminare tutte le spese che l'amministrazione non può più permet-

tersi, ma abbiamo anche tenuto conto delle istanze che arrivavano dal mondo della scuola». Ma il costo per l'allestimento — paradossalmente — non muterà. Le scuole superiori dovranno sborsare 40 euro al metro quadro, fatta salva la gratuità per le medie inferiori. «I mesi di novembre e di marzo saranno dedicati all'orientamento — ha spiegato l'assessore Jane Alquati ai dirigenti presenti e ai rappresentanti delle associazioni e università —. Le nostre batterie di orientatori entreranno nelle scuole per coordinare gli incontri e aiu-

tare i ragazzi nelle scelte, consapevoli, del loro futuro». Ma di fronte a questa invasione pacifica di orientatori, il preside dell'Einaudi uscente Franco Verdi ha voluto sottolineare: «L'importante credo sia comunque salvaguardare l'autonomia delle singole scuole, che devono poter decidere se aderire o meno. Gli spazi di Santa Maria della Pietà sono troppo angusti: stand di due metri per quattro non permettono alcuna articolazione del discorso di orientamento, che si compie anche nella vetrina fieristica che una scuola dà di sé».

Cinema. La riapertura già fissata a fine agosto. L'inizio del 2011 data decisiva per la continuazione dell'attività

«Il Tognazzi non chiuderà»

Nolli: «La crisi c'è eccome, ma cerchiamo di resistere»



Carlo Nolli, gestore del Tognazzi

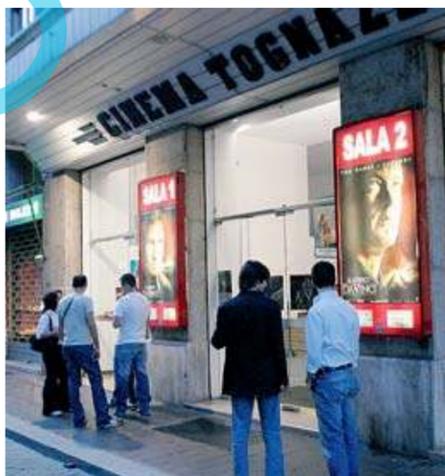
di Nicola Arrigoni

«Sto lavorando per non chiudere anche se la situazione è difficile. Ogni anno la mia società, Roxy srl, perde centomila euro»: a dirlo è Carlo Nolli, gestore della multisala Ugo Tognazzi. Il cartello «Chiuso per ferie» potrebbe diventare definitivo, una minaccia che di volta in volta si ripropone. In realtà, le sale Tognazzi il prossimo 26 agosto riapriranno con l'anteprima di Shrek. L'apertura sembra essere assicurata fino al termine del 2010 poi si vedrà. «Resistere, resistere — afferma Nolli —. In 300 giorni di programma-

zione facciamo una media di 50mila presenze. L'incasso è di circa 300mila euro: di questi, 150mila se ne vanno per il noleggio dei film, 100mila per il personale. A questi capitoli di bilancio bisogna aggiungere le spese vive. La perdita è di 100mila euro l'anno. Così non si può andare avanti». L'allarme lanciato da Carlo Nolli è stato condiviso dalle autorità pubbliche anche se è difficile per l'amministrazione venire in aiuto di un'attività privata. La chiusura del Tognazzi — paradossalmente nel ventennale della morte dell'attore cremonese — costituirebbe l'ennesimo impoverimento del centro storico. La crisi delle sale cinematografiche è generalizzata e condivisibile ma una causa anche locale c'è: «Più che le multisale alle porte della città, ad ammazzarci è stato il buco di piazza Marconi. Questa è stata la vera disgrazia per la nostra sala. Non so quanto sarà facile recuperare, ma forse bisogna avere un po' di fiducia». La chiusura della multisala Tognazzi metterebbe in crisi anche molte iniziative legate alla diffusione della cultura cinematografica. «La mia volontà è quella di non chiudere — racconta Nolli —. L'altro giorno mi è venuto il magone en-

trando al cinema e pensando di dover sbaraccare. Comunque sia, non escludo di chiedere la cassa integrazione per i dipendenti». Malgrado ciò, la volontà del gestore è quella di resistere. È a darne la conferma è il distributore a cui si

L'ingresso della multisala Tognazzi: i gestori hanno assicurato che il cinema riaprirà a fine agosto



trando al cinema e pensando di dover sbaraccare. Comunque sia, non escludo di chiedere la cassa integrazione per i dipendenti». Malgrado ciò, la volontà del gestore è quella di resistere. È a darne la conferma è il distributore a cui si

affida, che afferma di avere in scalletta l'apertura delle sale cittadine per il 26 o il 27 agosto. Il termine per il futuro del Tognazzi sembra essere quello del dicembre 2010. Col nuovo anno poi tutto sarà possibile.

Ecco Chiara Ferragni fashionblogger cremonese che detta moda agli stilisti

Bionda, occhi azzurri, fisico da modella. Chiara ha 22 anni, è di Cremona e studia all'università Bocconi. Nelle settimane della moda, gli stilisti l'hanno voluta in prima fila; Piero Chiambretti l'ha ospitata nel suo Chiambretti night. E ieri l'ha intervistata il Tg5, perché lei, Chiara Ferragni, è la più famosa fashionblogger in Italia. Un blog che non ha ancora compiuto un anno di vita, un record di contatti quotidiani e una passione grandissima per abiti e accessori, Chiara fa tendenza e detta l'inizio di una nuova era: quella della collaborazione tra moda e web.



La cremonese Chiara Ferragni, 22 anni, studentessa all'università Bocconi, è la fashionblogger più famosa d'Italia ieri è stata intervistata dal Tg5

«La moda deve rendersi conto, secondo me, che la figura del blogger è importante. Bisogna cercare di fare sempre più collaborazione con gli altri trend», ha detto al Tg5 Chiara, la blogger che dà lezione agli stilisti, famosa al punto di vedere il suo blog — *The blonde salade* — citato da Vogue in Francia.

La sua pagina si apre con una Barbie nuda in una ciotola di rucola. Poi Chiara si racconta con le sue passioni: le borse, le scarpe e le sfilate di

Milano Moda Donna, dove è riuscita ad inserirsi, sgattaiolando con facilità anche nei backstage. E dove ha conosciuto Bryan Boy e Pelayo, i due più grandi blogger della moda. Con loro era seduta in prima fila nelle principali sfilate della fashion week. Frankie Morello, Prada, Moschino, Dolce & Gabbana: i giovanissimi blogger hanno preso il posto delle diavolette della moda, da Paola Pollo a Natalia Aspesi. Il fenomeno è cominciato a New York, quan-

do al posto delle super giornaliste e delle direttrici dei giornali, nelle invitate prime file comparivano i blogger. Giovani personaggi vestiti in modo stravagante che lanciano tendenze. E se in Italia fino a qualche tempo fa si sapeva poco di fashion blogger, alla fine di Milano Moda, grazie a Chiara Ferragni si è saputo molto di più. Il blog, messo su con il fidanzato esperto di marketing, già in soli quattro mesi aveva raggiunto 15mila visite al giorno. (f.m.o.)

Domani ultimo 'Giovedì d'estate' Arte, mercatini e fuochi d'artificio

Per l'ultimo appuntamento con i 'Giovedì d'estate', domani le 'guide Ascom' propongono un programma ancora più ricco, capace di ripercorrere, per flash, l'intera storia di Cremona. In particolare vengono proposti tutti gli appuntamenti presentati nelle cinque settimane della rassegna voluta da Ascom e Botteghe del Centro. Del tutto inedito, invece, l'appuntamento al Museo Civico, dedicato alla figura femminile. Tutti questi percorsi partiranno, alle 21, sotto i portici di palazzo Comunale, di fronte allo Iat. E' consigliata la prenotazione (direttamente allo Iat o telefonando allo 0372 23233). La



Folla ai Giovedì d'estate

partecipazione è gratuita. Ultimo colpo di coda artistico dei Giovedì d'estate: un originale percorso presso il Museo Civico intitolato 'Il Museo al Femminile'. Per questo percorso il ritrovo è fissato direttamente al Museo, da dove alle 21 partirà un turno unico. Si ricorda la prenotazione da effettuare allo Iat (tel. 0372 23233) e il biglietto d'ingresso ridotto (5 euro al Museo). Tutti i percorsi si concluderanno per le 22,30, così da permettere ai partecipanti di assistere, in piazza Roma, allo spettacolo pirotecnico, che inizierà alle 22,30 e che concluderà la rassegna dei giovedì d'estate per l'anno 2010.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BIETICOLTORI

I bieticoltori italiani chiedono il rispetto degli impegni sui Fondi per il comparto Bieticolo Saccharifero. Mancano le annualità 2009 e 2010.

Senza la certezza del passato non ci può essere fiducia per il futuro.

ANB aderisce alla mobilitazione lanciata da Confagricoltura.

Mentre l'agricoltura italiana versa da mesi in una grave crisi, e in particolare il settore bieticolo saccharifero, fortemente ridimensionato, non ha alcuna certezza per il futuro, la manovra economica del Governo non prevede nulla per il settore, malgrado il lavoro del Ministro Galan, in tema di competitività del settore (sgravi contributivi per le zone montane e svantaggiate, dotazione delle risorse del fondo per il comparto bieticolo - saccharifero, azioni per i settori in crisi)

Da Nord a Sud bisogna coinvolgere l'opinione pubblica, i mass media, e tutti gli agricoltori intorno ai problemi che investono il futuro delle nostre imprese e delle nostre famiglie.

ANB aderisce alle iniziative promosse da CONFAGRICOLTURA e di chi ha a cuore il futuro dell'agricoltura italiana e

invita alla manifestazione

tutti i bieticoltori
domani 22 luglio a CREMONA presso l'Ente Fiera

Piazza Zelioli Lanzini,
a partire dalle ore 19.00



Per informazioni

Tel. (051) 60.33.400 - Fax (051) 60.25.680
e-mail anb@anb.it - sito www.anb.it